

la direttiva introduce, in sostanza, un *ticket* sul prestito dei libri, iniziativa assolutamente non condivisibile visto che la cultura è un bene comune, la cui fruizione deve essere garantita a tutti, ad ognuno vanno assicurati uguali punti di partenza e il diritto all'uguaglianza sancito dall'articolo 3 della nostra Costituzione;

il sottosegretario Nicola Bono, per i beni e le attività culturali, nella seduta della Camera dei deputati del 21 aprile 2004, ha dichiarato che il Governo non è insensibile a tale questione e che non ha proceduto al recepimento della normativa comunitaria, concernente il pagamento obbligatorio dei *ticket* per la fruizione dei libri nelle biblioteche pubbliche, nella convinzione che la fruizione della cultura nelle biblioteche pubbliche deve essere gratuita —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per tutelare un importante diritto come quello della fruizione pubblica della cultura, per rispondere alle istituzioni comunitarie che hanno già avviato una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia. (5-03374)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

come si evince dall'articolo di Pedro Chinellato, apparso sul quotidiano *Avvenire* dell'8 luglio 2004, nonostante la scadenza dei brevetti di numerosi farmaci, i loro corrispettivi generici non sono ancora presenti sul mercato a causa di lentezze burocratiche;

la maggioranza dei consumatori continua, peraltro, a preferire i prodotti di marca nonostante molto più costosi;

l'utilizzo del « generico » che costa circa il 45 per cento in meno diminuirebbe notevolmente la spesa farmaceutica di almeno cinquanta milioni di euro —:

quali iniziative intenda adottare perché sia commercializzato il corrispondente « generico » del Ceftriaxone disodico, un antibiotico di larghissima diffusione che, da solo, vale più dell'1 per cento della spesa farmaceutica nazionale. (4-10513)